









Massimo Prinzi e Stefano Cecchi

Il Movimento Civiltà Democratica accende i motori alla campagna elettorale marinese. Spariglia le carte. Fa capire perché il vecchio centrodestra, oggi si chiama “Officina delle idee” e non è più solo “moderato” ma ha realmente nuove idee da proporre. Persino dopo la tempesta giudiziaria caduta su Marino.

“Così ribolle di emozioni, – si legge nella nota diramata da Mcd – passione e partecipazione autentica la sala del Grand Hotel Helio Cabala, che molte altre volte era stata stanca passerella elettorale.

Stavolta no. Alla presentazione della vera novità della politica marinese, il movimento calamita di pensieri e contaminazioni politiche – sottolineano dal Movimento – rivolte al futuro di Marino, ognuno dei numerosi presenti ha una ragione precisa per stare lì.

Ce l'ha il coordinatore Massimo Prinzi che snocciola pillole del programma e lo fa con grinta: “Stavolta il centro storico si chiuderà davvero alle auto. Perché è l'unico modo per riportare Marino al livello che le compete, bello e praticabile come i borghi della Toscana e dell'Umbria. A gennaio partirà la raccolta differenziata porta a porta ma si farà davvero e ci saranno gli ispettori. I commercianti dovranno partecipare di più non fare la lotta sui sensi unici e ai politici dico basta a parlare male di Marino perché non è quello che vi porterà voti ma un nuovo modo di amare la nostra città per non farci schiacciare dai problemi di Roma capitale che arrivano al confine dei nostri territori con le periferie, mentre noi dobbiamo mantenere salde le nostre tipicità, come il Mitreo, antiche quanto Roma”. Sulla stessa lunghezza d'onda l'ospite illustre, Marco De Carolis, sindaco di Montecompatri, presente già al battesimo di MCD un anno e mezzo fa.

Dopo gli accenni programmatici, spazio agli applausi, al tanto orgoglio e anche alla commozione profonda mischiata prepotentemente alle parole di Prinzi presentando i 24 candidati al Consiglio comunale. Una di loro, infatti, è Eleonora Mazzone, mamma della piccola Siria e figlia del presidente del centro anziani, Alberico, rimasto coinvolto nel gravissimo incidente di via Ferentum.



“Siamo qui anche per loro. Eleonora ci ha chiesto di esserci e tenere duro”. Particolarmente sentite anche le parole di Pamela Ermo, giovane donna alla seconda candidatura: “La mia prima esperienza in Consiglio comunale non è stata facile. Mi hanno detto: ma non ti sei stancata? Ho risposto di no,

